

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: CAR SHARING TRENTINO SOCIETA'
COOPERATIVA

Sede: VIA DEL BRENNERO, 98 TRENTO TN

Capitale sociale: 80.950,00

Capitale sociale interamente versato: sì

Codice CCIAA: TN

Partita IVA: 02130300227

Codice fiscale: 02130300227

Numero REA: 202247

Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA

Settore di attività prevalente (ATECO): 771100

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo: no

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative: A200561

Bilancio al 31/12/2017

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2017	31/12/2016
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	100	100
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.456	-
II - Immobilizzazioni materiali	1.634	132
III - Immobilizzazioni finanziarie	200	200
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>3.290</i>	<i>332</i>
C) Attivo circolante		

	31/12/2017	31/12/2016
II - Crediti	70.266	48.273
esigibili entro l'esercizio successivo	70.266	48.273
IV - Disponibilita' liquide	9.366	24.219
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>79.632</i>	<i>72.492</i>
D) Ratei e risconti	14.262	16.371
<i>Totale attivo</i>	<i>97.284</i>	<i>89.295</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	80.950	81.700
IV - Riserva legale	1.801	1.801
VI - Altre riserve	(2)	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(54.859)	(53.651)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(13.243)	(1.208)
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>14.647</i>	<i>28.642</i>
B) Fondi per rischi e oneri	20.000	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.623	2.830
D) Debiti	51.365	53.259
esigibili entro l'esercizio successivo	51.365	53.259
E) Ratei e risconti	7.649	4.564
<i>Totale passivo</i>	<i>97.284</i>	<i>89.295</i>

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	159.864	152.915
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	7.471	6.293
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>7.471</i>	<i>6.293</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>167.335</i>	<i>159.208</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	20.474	17.551
7) per servizi	62.793	53.830

	31/12/2017	31/12/2016
8) per godimento di beni di terzi	54.553	52.039
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	10.742	10.643
b) oneri sociali	95	34
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	811	712
c) trattamento di fine rapporto	802	712
e) altri costi	9	-
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>11.648</i>	<i>11.389</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	629	180
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	364	30
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	265	150
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	1.862	-
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>2.491</i>	<i>180</i>
12) accantonamenti per rischi	20.000	-
14) oneri diversi di gestione	4.554	22.144
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>176.513</i>	<i>157.133</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(9.178)	2.075
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	20	13
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>20</i>	<i>13</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>20</i>	<i>13</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	140	12
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>140</i>	<i>12</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(120)</i>	<i>1</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+C+-D)	(9.298)	2.076
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	3.945	3.284
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>3.945</i>	<i>3.284</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(13.243)	(1.208)

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2017.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Pur tenendo conto delle semplificazioni previste dall'art. 2435-bis C.C., la nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 del codice civile e seguenti, tra cui quelle previste specificamente per le società cooperative.

Come sopra evidenziato, in essa sono inoltre descritte le informazioni richieste dai nn. 3) e 4) dell'art. 2428 C.C., oltre alle informazioni specifiche per le società cooperative, che nel bilancio in forma ordinaria sarebbero da inserire nella relazione sulla gestione, quali i criteri seguiti per il conseguimento dello scopo mutualistico e delle determinazioni assunte per l'ammissione dei nuovi soci, in ossequio agli artt. 2545 e 2528 del codice civile.

Oltre a ciò, contiene tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, come prescritto dall'art. 2423, co. 3, C.C..

Informativa sull'andamento aziendale

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 evidenzia una perdita di esercizio di euro 13.243. La gestione si è caratterizzata come segue.

La cooperativa ha dato continuità anche nel 2017 al servizio di car sharing in Trentino, incrementando sia il numero di utenti sia il fatturato. I ricavi, oltre che dal servizio di car sharing vero e proprio, sono stati generati da servizi forniti ad altre società, a loro volta gestori di car sharing.

L'incremento del fatturato, unito alla costante attenzione al contenimento dei costi, ha consentito di ottenere un significativo risultato positivo della gestione caratteristica, pari a quasi 7.000 euro.

Il risultato di bilancio è invece negativo, per l'effetto dello stanziamento di un consistente fondo rischi, resosi necessario a seguito di una sanzione ricevuta negli ultimi giorni dell'anno.

ORGANIZZAZIONE

L'assetto organizzativo della cooperativa è rimasto invariato, con l'unica dipendente, impiegata part time, che si occupa dei rapporti con i clienti e con tutti i fornitori, oltre che della rendicontazione e fatturazione dei viaggi, supportata dal personale del socio Trentino Mobilità, che garantisce anche l'attività di direzione.

Tale assetto, pur non sempre ottimale per la limitatezza delle risorse coinvolte, consente di mantenere un livello di servizio soddisfacente per i soci e gli altri clienti, con costi di gestione compatibili con il giro d'affari della cooperativa.

SERVIZIO - UTENTI

Gli utenti attivi, cioè coloro che hanno effettuato almeno un viaggio durante l'anno, sono stati 291, contro i 209 del 2016, a fronte di oltre 700 utenti autorizzati.

In merito al numero di utenti, va ricordato che numerosi enti e aziende consentono l'utilizzo a più utenti con la stessa tessera (figurando quindi nelle statistiche come un unico utente): il numero di utenti diversi del servizio nell'anno è quindi senz'altro superiore, e pari all'incirca a 350.

Dal 2016 è a disposizione degli utenti la specifica applicazione per smartphone, per la prenotazione e la apertura delle auto, sviluppata dal fornitore del sistema di prenotazione e fatturazione dei viaggi.

SERVIZIO - FLOTTA

La flotta car sharing è rimasta stabile, composta da 14 auto, tutte disponibili 24h/24, dislocate a Trento, Rovereto e Riva del Garda.

Nell'anno trascorso sono stati sostituiti due veicoli, per la scadenza dei relativi contratti di noleggio.

Dopo i risultati non soddisfacenti degli anni scorsi, non sono stati attivati servizi stagionali nelle zone turistiche.

Gli obiettivi di sviluppo del servizio in altre zone del Trentino sono stati perseguiti attraverso incontri con le Amministrazioni interessate. In particolare, il Comune di Pergine Valsugana ha deciso di affidare alla cooperativa una vettura elettrica, che sarà acquistata nel 2018 e sarà messa a disposizione dell'utenza del servizio di car sharing. Ad essa si potrà aggiungere un ulteriore veicolo, sempre a Pergine, grazie alla collaborazione impostata con il socio Trentino Trasporti per il potenziamento del servizio lungo le principali direttrici del trasporto pubblico ferroviario.

SERVIZIO - UTILIZZI

L'utilizzo ha visto un consistente aumento rispetto agli anni precedenti: i km complessivi fatturati nel 2017 sono stati 245.553 (+12,4% rispetto al 2016), le ore di utilizzo 29.114 (+10,5%), i viaggi 3.473 (+13,5%).

L'incremento degli utenti persone fisiche, i cui viaggi sono mediamente più brevi di quelli degli utenti aziendali, ha portato a una ulteriore diminuzione del singolo utilizzo medio, che è stato nel 2017 di 8 ore e 23 minuti (a fronte di 8h36' nel 2016) per una percorrenza di 71 km (invariata).

I ricavi da utilizzi incidono per l'84,8% sui ricavi del servizio di car sharing, con la quota rimanente generata invece dagli abbonamenti, comprensivi dei contributi specifici per le auto elettriche.

Per quanto riguarda la suddivisione tra le città in cui è attivo il servizio, i ricavi provengono dai veicoli messi a disposizione a Trento per l'89,2% (con un valore in aumento dello 0,6% sul 2016), da quelli di Rovereto per il 9,0% (+36,6%) e da quello di Riva del Garda per il restante 1,8% (totale in aumento comunque del 35,9%).

ALTRI ASPETTI DELLA ATTIVITÀ

Lo scopo mutualistico della cooperativa è stato confermato anche nell'anno trascorso: i soci hanno infatti generato il 56% del fatturato.

Dal punto di vista della diffusione della conoscenza del servizio, appare esserci una crescita, testimoniata dal numero di nuovi iscritti, che nell'anno sono stati 62, tra privati e aziende.

Ciò è reso possibile anche dall'impegno volontario di un gruppo di soci, che garantiscono una assidua attività di comunicazione, promuovendo il servizio offerto dalla cooperativa in fiere, giornate della mobilità e altri momenti di aggregazione. Sempre grazie all'opera volontaria di alcuni soci sono presidiati efficacemente i social network.

Come accennato in premessa, oltre ai ricavi del servizio locale di car sharing, la cooperativa può contare sui proventi di alcune collaborazioni con soggetti esterni alla provincia, nelle quali il know-how specifico acquisito consente di sostenere altre iniziative.

La prima di queste collaborazioni, avviata già nel 2015 con Brescia Mobilità spa, prevede la fornitura del software di gestione di veicoli, utenti, prenotazioni e fatturazione, nonché dei computer di bordo per i sei veicoli in servizio in quella città, e prosegue con piena soddisfazione del cliente: l'accordo con CS Trentino è stato infatti esteso fino a metà del 2019.

Nel 2017 è stato inoltre concluso un accordo con la cooperativa energetica di Mules (Energiegenossenschaft Maultal), piccolo centro della val d'Isarco nei pressi di Vipiteno, alla quale si fornisce sostanzialmente lo stesso servizio di Brescia Mobilità, per un car sharing limitato a un'auto elettrica condivisa tra i soci di questa cooperativa.

Nel 2017 la cooperativa ha mantenuto il rispetto dei disciplinari dell'Economia solidale trentina, raggiungendo il punteggio minimo richiesto nei diversi ambiti: sociale e ambientale.

Infine, si fa cenno allo stanziamento di un significativo fondo rischi, che come detto ha avuto un notevole impatto sul risultato di bilancio. Tale stanziamento, dell'importo di 20.000 euro, è stato deliberato dal Consiglio di amministrazione a seguito della sanzione, irrogata per tale importo dalla Autorità garante per la protezione dei dati personali, per una irregolarità formale nel trattamento dei dati relativi alla posizione dei veicoli del servizio.

Contro la sanzione, ritenendo di poterne dimostrare l'infondatezza, è stato proposto ricorso al Tribunale di Trento: dopo l'udienza dell'11 aprile 2018 si è in attesa della sentenza.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Software	5 anni in quote costanti

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Attrezzature industriali e commerciali	20%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza, positiva o negativa, tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespito è disponibile e pronto all'uso.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Le partecipazioni in altre imprese che alla data di chiusura dell'esercizio risultano durevolmente di valore inferiore al costo d'acquisto, sono state iscritte a tale minor valore. Nel determinare l'ammontare della svalutazione si è tenuto conto, in particolare, delle condizioni economico-finanziarie della società partecipata.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;

- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni abbreviato

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	-	2.631	200	2.831
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	2.499	-	2.499
Valore di bilancio	-	132	200	332
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizione	1.820	1.767	-	3.587
Ammortamento dell'esercizio	364	265	-	629
Totale variazioni	1.456	1.502	-	2.958
Valore di fine esercizio				
Costo	1.820	4.398	200	6.418
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	364	2.764	-	3.128
Valore di bilancio	1.456	1.634	200	3.290

Immobilizzazioni immateriali

Le principali variazioni delle immobilizzazioni immateriali sono relative alla realizzazione del sito web.

Immobilizzazioni materiali

Le principali variazioni delle immobilizzazioni materiali sono relative all'acquisto di n.3 computer di bordo.

Immobilizzazioni finanziarie

Dettaglio	Valore contabile
Federazione Trentina della Cooperazione	200
Totale	200

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 1.862.

Di seguito il dettaglio della composizione dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2017	2016	Variaz. assoluta	Variaz. %
II -	<i>CREDITI</i>					
		Fatture da emettere a clienti terzi	16.000	20.142	(4.142)	(21)
		Crediti verso clienti	51.988	23.628	28.360	120
		Crediti verso clienti per spese anticipate	1.825	773	1.052	136
		Erario c/riten.su redd.lav.dipend.e ass.	2.315	3.730	(1.415)	(38)
		Fondo svalutaz. crediti verso clienti	(1.862)	-	(1.862)	-
		Totale	70.266	48.273	21.993	

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di Patrimonio Netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nella tabella seguente vengono espresse le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	81.700	-	250	1.000	-	80.950
Riserva legale	1.801	-	-	-	-	1.801
Altre riserve	-	-	-	2	-	(2)
Utili (perdite) portati a nuovo	(53.651)	(1.208)	-	-	-	(54.859)
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.208)	1.208	-	-	(13.243)	(13.243)
Totale	28.642	-	250	1.002	(13.243)	14.647

Si segnala che, ai sensi dello Statuto Sociale, tutte le riserve del Patrimonio Netto sono indivisibili e non possono, pertanto, essere ripartite fra i soci né durante la vita della Società né all'atto del suo scioglimento.

Movimentazione della base sociale

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2528, c.c., l'organo amministrativo, con riguardo all'ammissibilità di nuovi soci, specifica che ha proceduto alla verifica del possesso dei requisiti previsti dallo Statuto e dalla legge.

Con riferimento alla base sociale si dà atto che nell'esercizio corrente sono stati ammessi n. 5 nuovi soci e si è avuto un recesso di socio. Nel medesimo esercizio non sono state rigettate domande di ammissione a socio e non sono state deliberate esclusioni. Di conseguenza, il numero dei soci al 31/12/2017 risulta pari a 135.

Di seguito si dà evidenza della composizione della base sociale, con suddivisione per categoria di soci, alla data di chiusura dell'esercizio considerato e del precedente.

Categoria soci	2016	entrati	usciti	2017
Soci cooperatori	131	5	1	135
Totale	131	5	1	135

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Di seguito si riporta il dettaglio dei debiti iscritti nel passivo dello Stato Patrimoniale.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2017	2016	Variaz. assoluta	Variaz. %
D)	<i>DEBITI</i>					
		Fatture da ricevere da fornitori terzi	22.514	15.217	7.297	48
		Debiti verso Fornitori	17.242	21.226	(3.984)	(19)
		Debiti tributari	1.630	2.655	(1.025)	(39)
		Depositi cauzionali ricevuti	3.500	9.485	(5.985)	(63)

Voce	Descrizione	Dettaglio	2017	2016	Variaz. assoluta	Variaz. %
		Debiti diversi	902	2.581	(1.679)	(65)
		Debiti verso il personale	4.577	2.095	2.482	118
		Debiti vs soci per capitale da rimbors.	1.000	-	1.000	-
		Totale	51.365	53.259	(1.894)	

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Voce di costo	Importo	Natura
B12 accantonamenti per rischi	20.000	accantonamento per sanzione

Come già descritto nella Informativa sull'andamento aziendale, l'accantonamento è stato deliberato dal Consiglio di amministrazione a seguito della sanzione, irrogata per tale importo dalla Autorità garante per la protezione dei dati personali, per una irregolarità formale nel trattamento dei dati relativi alla posizione dei veicoli del servizio.

A seguito del ricorso proposto presso il Tribunale di Trento contro tale sanzione, nel 2018 con ogni probabilità si avrà la definizione della questione, e sarà noto se l'accantonamento dovrà essere utilizzato o potrà essere, totalmente o parzialmente, svincolato.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

La cooperativa ha alle dipendenze un'impiegata part time a tempo indeterminato.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La società non ha deliberato compensi, né esistono anticipazioni e crediti, a favore dell'organo amministrativo. Inoltre la stessa non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non si sono realizzate operazioni con parti correlate che presentino i requisiti previsti dal punto 22-bis dell'art. 2427, comma 1 del Codice Civile.

Si precisa, inoltre, che le operazioni intercorse nell'anno con i soci cooperatori non sono soggette all'obbligo di segnalazione in nota integrativa ai sensi del n. 22-bis dell'art. 2427 del Codice Civile, in quanto concluse nell'ambito dello scambio mutualistico e nel rispetto del principio di parità di trattamento tra soci.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

La cooperativa non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario e pertanto non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si attesta che la società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di altra società, a norma degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile.

Azioni proprie e di società controllanti

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2428 n. 3 e 4 c.c., ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2435-bis, co. 7, c.c. , la cooperativa dichiara che:

- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di altra società fiduciaria o di interposta persona;
- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies del Codice Civile

L'art. 2513 del codice civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate. A tal fine si è proceduto al confronto tra ricavi delle vendite effettuate nei confronti dei soci e ricavi delle vendite effettuate nei confronti di non soci. Da ciò consegue che la condizione di prevalenza è documentata, con riferimento a quanto prescritto dalla lettera a) comma 1, dell'articolo 2513 del Codice Civile, dal rapporto tra i sotto riportati dati gestionali/contabili.

Conto economico	Importo in bilancio	di cui verso soci	% riferibile ai soci	Condizioni di prevalenza
A.1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(159.864,00)	(90.057)	56,3	SI

Ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile si attesta che la cooperativa, nell'esercizio chiuso al 31/12/2017, ha intrattenuto rapporti economici nei confronti dei soci tali da consentirle il rispetto delle condizioni di mutualità prevalente.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di riportare a nuovo la perdita d'esercizio.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2017 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

TRENTO, 16/04/2018

Per il Consiglio di Amministrazione

Paolo Vergnano, Presidente